

Palermo 13 aprile 2012

## MAFIA: LA VITA E TUTTE LE LOTTE DI PIO LA TORRE IN UN FUMETTO



La vita e le battaglie affrontate da Pio La Torre, deputato del Pci ucciso da Cosa nostra a Palermo il 30 aprile 1982, rivivranno in un fumetto. L'iniziativa rientra tra le manifestazioni promosse dal centro Pio La Torre per ricordare il politico siciliano, nel trentennale della sua scomparsa. A raccontare in un fumetto l'impegno sul fronte della giustizia sociale di Pio La Torre e il sacrificio di Rosario Di Salvo, suo autista e militante, sono lo sceneggiatore Nico Blunda

e il disegnatore Giuseppe Lo Bocchiario. I due, insieme a Marco Rizzo, avevano già lavorato in tandem per un'altra biografia a fumetti, ma su Mauro Rostagno, giornalista e sociologo ucciso nel 1988. Il volume, composto da 40 tavole, e tutt'ora in corso di realizzazione, sarà arricchito dai contributi dei figli delle due vittime, Franco La Torre e Tiziana Di Salvo. "Avevo appena 11 anni quando il 30 aprile 1982 ho perso mio padre - scrive Tiziana Di Salvo che ricorda il cambio di atteggiamento del padre Rosario qualche mese prima dell'attentato -. Non rideva e non scherzava più come prima, diventò nervoso e sospettoso". "Ero consapevole del fatto che mio padre corresse il rischio di essere ucciso dalla mafia e che questo rischio fosse concreto - annota Franco La Torre - ero consapevole che lo avesse ritenuto accettabile per l'obiettivo che voleva raggiungere, la responsabilità che si era assunto e l'impegno che ne derivava, perché non considerava il suo un atto di eroismo, ma una scelta politica". "Lavorare a questo racconto mi ha fatto comprendere quanto sia importante aumentare le occasioni per i nostri esercizi di memoria, soprattutto per una generazione come la mia, orfana di miti e disillusa ogni giorno - osserva il disegnatore Giuseppe Lo Bocchiario - dalla figura sbiadita che avevo in mente di un politico del vecchio Pci sono passato, tavola dopo tavola, all'immagine viva di un ragazzo che, nella Sicilia degli anni '50, ha animato una rivoluzione e continuato la propria marcia senza mai ritirarsi". Non a caso il fumetto si intitolerà 'La marcia di Pio' e racconterà il percorso del sindacalista a partire dalle sue umili origini, passando per la militanza nel Pci, nel sindacato, le lotte per l'assegnazione delle terre ai contadini contro lo sfruttamento dei proprietari terrieri, la protesta contro l'installazione dei missili Nato nella base militare di Comiso (Rg), fino alla proposta di legge che introdusse il reato di associazione mafiosa e la norma che ha previsto la confisca dei beni ai mafiosi. "Quest'ultima parte è stata per me la più emozionante - racconta lo sceneggiatore Nico Blunda - in quel testo che diede poi vita alla legge Rognoni-La Torre, c'è il sacrificio di un uomo per l'Italia intera, un uomo coraggioso che ha guardato in faccia la mafia e l'ha combattuta in prima linea, per strada e nelle stanze del potere". Il soggetto è liberamente ispirato al testo 'Pio La Torre, orgoglio di Sicilia', scritto da Vincenzo Consolo. (ANSA).